

Maura inzenochiado alla sinistra (1); presentai le lettere di credenzia, et feci le solite raccomandazion et offerte; dissi dell' amor et fede osservate sempre per l' Illustrissima Signoria verso 'l signor Turco, et che in tempo di Gen Soldan, quando l'era al Cairo, et poi quando il fu a Roma, mai l' Illustrissima Signoria l' havea voluto mover contra Sua Eccellenza, et havea sempre voluto amor e pace più presto con lui (il sultano) che con altro signor del mondo; che al presente non sapendo l' Illustrissima Signoria che per lei sia stà fatto cosa che possa esser de despiaser de Sua Signoria, non sapeva nè anche perchè li havea mosso guerra; et se i rettori havesseno commesso qualche mancamento, pregava Sua Eccellenza, che con la grandezza del cuor et anemo suo, se 'l smenticasse, perchè l'havea più bisogno de' buoni et fideli amici, che di stato; et facesse un presente di Lepanto all' Illustrissima Signoria, perchè essendo della Signoria, gli torneria più utile per i commercii, che tenendolo in sua mano; che lo pregava che el facesse liberar i mercadanti retenudi senza sua colpa, come se conveniva alla sua fede. Soggionsi che questa guerra era nata dalla persuasion de mali christiani, et specialmente del signor Lodovico; ma che 'l Signore Dio con farli perder el stato, l' havea castigado delle sue male operazion et ingratitude verso la Signoria, la qual gli havea fatto tanto bene. Pregai i signori Bassà che favorisseno la mia giusta domanda, che porta quiete ai signori et ai popoli che habitano per due mille miglia di paese. Misic Bassà rispose: Ambassador, tu sii il ben venuto. Quanto al movimento della guerra la Signoria è stata causa, perchè li homeni delle sue terre della Morea et Albania hanno commesso et commettono molti ladronecci et homi-

(1) Non si vorrà darci carico d'aver riprodotta fedelmente la relazione di quest'ambasciata, mentre una riduzione non avrebbe potuto rendere così al vivo le parole e i sentimenti dell'una parte e dell'altra.